

Il Circolo Culturale Italo Calvino, con una presenza oramai consolidata sul territorio da più di venti anni, rappresenta un punto di riferimento per la zona nord di Milano. Lo statuto del Circolo fa espresso riferimento agli obiettivi da perseguire, ossia lo sviluppo culturale e civile dei cittadini, la diffusione dei concetti di democrazia e solidarietà, la difesa delle libertà civili individuali e collettive.

Come da statuto, l'associazione cerca sempre di stare attenta ai bisogni che emergono nella società e in particolar modo nella zona in cui opera. Su queste linee guida si è andata sviluppando l'attività del "Calvino" nel corso della sua storia, ricavandone prestigio e consenso anche grazie all'autorevolezza dei collaboratori, dei conferenzieri che ne hanno sostenuto l'attività.

Sarebbe infatti lungo l'elenco dei nostri ospiti, tra i quali spiccano i nomi di alcuni tra i più illustri intellettuali italiani, che hanno via via aderito al nostro invito a collaborare.

Abbiamo affrontato con numerosi interventi temi di letteratura, arte, poesia, filosofia e psicanalisi oltre ad argomenti di interesse politico e sociale di rilevanza nazionale e mondiale. Non sono stati trascurati i temi riguardanti la nostra Zona, come l'organizzazione del territorio dal punto di vista urbanistico e socio-economico, l'organizzazione scolastica, la salute pubblica, insomma la qualità della vita nelle periferie della nostra città.

Affori è una zona periferica di Milano ma sicuramente non di un quartiere dormitorio; tante sono le realtà culturali presenti, dall'oratorio alle associazioni laiche come appunto il nostro Circolo, alle cooperative, alle associazioni aderenti all'ARCI.

Il circolo grazie alla costanza di alcuni soci, ripropone incontri di Yoga, Shatsu, Feldenkreis e incontri di Reiki, attività che si svolgono da settembre a giugno e registrano un buon gradimento tra gli aderenti al Circolo.

Nel 2010 il Circolo ha stretto collaborazioni molto interessanti con realtà del quartiere come “La Lanterna” con la quale ha collaborato all’apertura di uno spazio giovani in Villa Litta e il centro COME con il quale sta attuando la realizzazione di un video sulle problematiche adolescenziali, che sarà presentato nelle biblioteche della zona.

Il Circolo ha promosso un tavolo delle Associazioni presenti sul territorio per discutere e affrontare alcune manifestazioni di disagio giovanile presenti nel quartiere.

Nello stesso anno, il Circolo ha organizzato il doposcuola per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, esperienza questa che prosegue tuttora anche grazie ad un progetto cofinanziato dalla Provincia e in collaborazione con la Lanterna.

Importante per il Circolo è stata la stretta collaborazione con la Cooperativa Unione Operaia che lo ospita in uno dei suoi bei cortili e con la quale condivide le scelte programmatiche, che dal 1° gennaio 2011 è diventata la Cooperativa Abitare.

Indubbiamente i nostri quartieri hanno vissuto nel tempo grandi trasformazioni nella composizione dei loro abitanti: accanto al progressivo invecchiamento della popolazione residente abbiamo avuto un forte flusso di immigrati con i conseguenti problemi connessi a tale trasformazione.

Si tratta di sfide in parte nuove che dobbiamo saper affrontare per tener fede allo spirito costitutivo del Circolo, per combattere l'imbarbarimento che investe molti settori della nostra società, per operare a favore dello sviluppo civile oltre che culturale dei nostri concittadini.

Pur consapevoli delle difficoltà esistenti, cercheremo di perseguire questi obiettivi con l'ottimismo che ci deriva dalla nostra storia.